



Bruxelles, 19 dicembre 2019
(OR. en)

15008/19

**Fascicolo interistituzionale:
2019/0250(NLE)**

**SCH-EVAL 218
FRONT 352
COMIX 580**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio
in data: 19 dicembre 2019
Destinatario: delegazioni
n. doc. prec.: 14659/19

Oggetto: Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della **Repubblica ceca**, dell'*acquis* di Schengen nel settore della **gestione delle frontiere esterne**

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della Repubblica ceca, dell'*acquis* di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne, adottata dal Consiglio nella sessione del 19 dicembre 2019.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

Decisione di esecuzione del Consiglio recante

RACCOMANDAZIONE

relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della Repubblica ceca, dell'*acquis* di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen¹, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Scopo della presente decisione è raccomandare alla Repubblica ceca provvedimenti correttivi tesi a colmare le carenze riscontrate durante la valutazione Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne eseguita nel 2019. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione C(2019) 4050 della Commissione è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.

¹ GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (2) L'analisi in tempo reale delle informazioni anticipate sui passeggeri (API) attraverso il sistema informatico OBZOR e la successiva diffusione dei risultati pertinenti agli agenti di polizia in prima linea costituisce un evidente valore aggiunto per le verifiche di frontiera. Il sistema OBZOR effettua inoltre una ricerca nel sistema di informazione visti (VIS) nei casi in cui, in base alla sua cittadinanza, un passeggero dovrebbe essere soggetto all'obbligo del visto. Includere il controllo tramite il VIS è una buona pratica, poiché consente alla polizia per gli stranieri di prestare maggiore attenzione, anticipatamente, ai passeggeri in arrivo registrati nel VIS. Inoltre la base giuridica (atto giuridico) esistente, che disciplina l'istituzione dei valichi di frontiera, il controllo dei prerequisiti di sicurezza con apposite disposizioni e l'organizzazione e il funzionamento dei valichi di frontiera presso gli aeroporti internazionali, è considerata un ottimo strumento giuridico per garantire infrastrutture adeguate e conformi ai requisiti Schengen in tutti gli aeroporti cechi.
- (3) Alla luce dell'importanza del rispetto dell'*acquis* di Schengen, in particolare per quanto riguarda la gestione integrata delle frontiere, l'uso dei dati API, le analisi dei rischi e il numero degli effettivi, dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni da 1 a 7, 9 e 21.
- (4) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti degli Stati membri. Entro tre mesi dalla sua adozione, la Repubblica ceca deve, a norma dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1053/2013, elaborare un piano d'azione che elenchi tutte le raccomandazioni volte a correggere le carenze riscontrate nella relazione di valutazione e presentarlo alla Commissione e al Consiglio,

RACCOMANDA:

la Repubblica ceca è invitata a

Strategia di gestione integrata delle frontiere

1. completare e attuare la strategia nazionale di gestione integrata delle frontiere della Repubblica ceca al fine di soddisfare appieno gli obblighi di cui all'articolo 4 del regolamento (UE) 2016/1624;

Risorse umane e professionalità

2. prevedere una formazione manageriale specifica e garantire che l'apprendimento della lingua inglese sia obbligatorio per il personale le cui conoscenze attuali sono insufficienti ad operare in prima e in seconda linea;

Analisi dei rischi

3. affrontare in maniera strutturale la vulnerabilità della funzione di analisi dei rischi riscontrata a livello regionale;
4. garantire che tutte le compagnie aeree trasmettano le informazioni anticipate sui passeggeri in anticipo al fine di svolgere tutte le indagini prima del loro arrivo;
5. aumentare il numero di agenti/funzionari che hanno completato con successo la formazione sul modello comune di analisi integrata dei rischi 2.0 presso tutti i valichi di frontiera;

Centro nazionale di coordinamento/Eurosur

6. aumentare il personale che lavora presso il centro nazionale di coordinamento per assicurare il funzionamento del centro 24 ore su 24, 7 giorni su 7;

Verifiche di frontiera - questioni orizzontali

7. rendere i diritti per i visti applicabili ai visti rilasciati alla frontiera ai cittadini russi conformi all'articolo 6 dell'accordo di facilitazione del rilascio dei visti tra l'Unione europea e la Federazione russa (GU L 129 del 17.5.2007, pag. 27);

Valico di frontiera dell'aeroporto di Praga

8. intensificare la cooperazione interforze organizzando operazioni congiunte e l'analisi comune dei rischi o condividendo i prodotti di analisi dei rischi;
9. aumentare ulteriormente il personale addetto alle verifiche di frontiera presso l'aeroporto di Praga per far fronte alle evoluzioni future e per garantire una qualità costante delle verifiche di frontiera e le possibilità di formazione;

10. migliorare il livello di conoscenza delle lingue inglese e russa del personale che effettua verifiche in prima e in seconda linea potenziando la formazione linguistica;
11. installare un sistema di comunicazione (ad esempio altoparlante e microfono) nelle cabine di controllo per garantire una comunicazione adeguata tra il personale di polizia e i passeggeri;
12. provvedere a che la segnaletica nel Terminal 2 sia conforme all'articolo 10 e all'allegato III del codice frontiere Schengen;
13. garantire che la verifica delle condizioni di ingresso sia eseguita in modo uniforme in applicazione del codice frontiere Schengen;
14. garantire che l'opuscolo per informare i cittadini di paesi terzi sottoposti a una verifica approfondita in seconda linea sullo scopo e sulle procedure di verifica in seconda linea sia disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea, conformemente all'articolo 8, paragrafo 5, del codice frontiere Schengen;

Valico di frontiera dell'aeroporto di Brno

15. migliorare il livello di conoscenza della lingua inglese del personale di polizia addetto alle verifiche in prima e in seconda linea potenziando la formazione linguistica;
16. garantire un'adeguata conoscenza degli allegati del codice frontiere Schengen e del manuale Schengen da parte di tutto il personale addetto alle verifiche di frontiera;

Valico di frontiera dell'aeroporto di Karlovy Vary

17. migliorare il livello di conoscenza delle lingue straniere del personale di polizia addetto alle verifiche in seconda linea potenziando la formazione linguistica;
18. garantire una verifica più approfondita dell'esistenza di mezzi di sussistenza e di prenotazioni alberghiere, biglietti o inviti in conformità del codice frontiere Schengen;

19. provvedere a che la posizione seduta del personale di polizia nelle cabine consenta un'osservazione e una definizione del profilo dei passeggeri adeguate;
20. installare un sistema di comunicazione (ad esempio altoparlante e microfono) nelle cabine di controllo o rimuovere parzialmente la parete di vetro frontale per garantire una comunicazione adeguata tra il personale di polizia e i passeggeri;
21. adottare le misure necessarie per impedire l'ingresso e l'uscita di persone non autorizzate dalle zone riservate (il piazzale) e rendere le infrastrutture conformi all'allegato VI, punto 2.1.3, del codice frontiere Schengen.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio
Il presidente
